Sabato 3 Marzo 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 54.

ABBONAMENTO.

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . . 28

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola ... e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Dalle vette del Gianicolo

(Nostra corrispondenza).

La questione Mascagni — L'insequestrabilità dello stipendio degli impiegati — Una circolare del Guardasigilli — Il gruppo del Biondi.

ROMA, 1 marzo.

Il maestro Mascagni pretendeva fare della sua controversia con l'amministrazione comunale di Pesaro una questione artistica, mentre non si trattava che di una questione puramente amministrativa. Difatti tanto il prefetto che il sindaco di Pesaro, venuti espressamente in Roma, hanno dichiarato che pur avendo tutta la stima per Mascagni, artista e direttore artistico del Conservatorio, non potevano approvare i criteri amministrativi che il maestro, a mezzo del vecchio presidente, tentava di far prevalere nel Consiglio di amministrazione.

Mascagni avrebbe voluto una inchiesta per far rilevare gli ottimi risultati della sua direzione artistica, che nessuno si è dato a disconoscere.

Però il Ministero ha deciso di sciogliere il Consiglio d'amministrazione del Conservatorio, nominando temporaneamente un R. Commissario, e lasciando così libero il Consiglio comunale di Pesaro di ricostruirlo poi di propria fiducia.

*

Essendosi annunziata la prossima ripresentazione del progetto sulla cedibilità del quinto dello stipendio degli impiegati, è sorta tra molti deputati l'iniziativa d'una proposta che verrebbe presentata sotto forma di emendamento.

Tale contro-proposta consisterebbe nel dichiarare con un solo articolo, abolita ogni legge sulla insequestrabilità degli stipendi.

L'abolizione non dovrebbe avere effetto retroattivo ed avrebbe per effetto di restituire agli impiegati la libera disponibilità non di un solo quinto ma di tutto lo stipendio.

*

Il guardasigilli ha inviato una circolare raccomandando energicamente la sorveglianza sui corpi dei reati.

Almeno ogni semestre i procuratori generali ed i pretori, debbono eseguire delle ispezioni, sotto la loro responsabilità personale per verificare come si trovano i corpi di reato.

*

Per l'esposizione dell'arte italiana a Parigi, è stato inviato colà il grandioso gruppo dello scultore Ernesto Biondi. Come dal titolo *Saturnalia*, esso rappresenta una scena notturna dei saturnali in pieno tramonto della grandezza romana.

Ecco come l'autore ha descritto il suo lavoro: « Un gruppo di plebei ha incontrato tre sacerdoti ubriachi, i tre uomini nei quali s'impersona nella sua essenza formale il mondo pagano, hanno riconosciuta, stretta ai fianchi del gladiatore una patrizia ed è lei che ha destato le senili concupiscenze.

Nella figura del gladiatore ha cercato di simboleggiare l'avvenire conscio di sè, della sua forza, la minaccia dell'idea nuova contro il crollante edificio antico; nella patrizia, il sentimento intuitivo della donna che sente per istinto l'idea vitale e per legge misteriosa le muove incontro; la meretrice poi, lo schiavo ebbro, il soldato abbrutito, che celebrano in questa ridda i funerali di un'*era*, e *hanno risposto, senza comprenderlo* forse, al grido di rivolta del Golgota, poco hanno invero di antico; sono tipi della deformazione psichica professionale che passano per il mondo come meteore, sono la plebe dei saturnali, i cenciosi delle crociate, la canaglia della notte di San Bartolomeo, gli sbandatori di settembre.....

Winkeln.

Echi della conferenza all'Aja alla Camera tedesca

Alla seduta del *Reichstag* a Berlino il ministro Bülow, rispondendo ad una interrogazione circa le intenzioni della Germania rispetto ai risultati della conferenza dell'Aja, dichiarò che tutta la politica della Germania mira sempre a mantenere la pace, che gli armamenti di terra e di mare della Germania tendono unicamente a proteggere il territorio tedesco, che i diritti della Germania sono bene acquisiti. Da parte nostra, dice il ministro tedesco, la pace non verrà turbata giammai; in vista dunque della tendenza pacifica della nostra politica noi non facciamo alcuna opposizione alla proposta dello Czar, anzi l'accettammo volontieri dopo che si constatò che non si sarebbe discusso alla conferenza circa lo *statu quo* delle potenze partecipanti. Se non firmammo immediatamente le convenzioni e le dichiarazioni della conferenza fu, perchè vennero sottoposte prima all'esame delle competenti *autorità centrali*; *dopo* questo esame, del resto, quelle dichiarazioni furono da noi firmate.

De Bülow fornisce poi dettagliati schiarimenti sulla partecipazione della Germania alla conferenza e soggiunge che il Governo tedesco era disposto ad assecondare tutte le mozioni atte a servire alla causa dell'umanità e della pace.

Bülow continuando il suo discorso dice che sul terreno della riduzione degli armamenti il Governo imperiale consciente della sua responsabilità davanti alla nazione non potè fare concessioni.

Noi, dice Bülow, abbiamo espresso senza timore questo punto di vista. Al contrario i delegati tedeschi alla conferenza, all'infuori della questione del disarmo propriamente detta, aderirono senza riserva a tutte le proposte della commissione. I delegati tedeschi parteciparono pure attivamente ai lavori della seconda commissione relativa alla convenzione di Ginevra sugli usi della guerra.

Bülow ricorda che la proposta dei delegati tedeschi relativa alla pubblicazione immediata dei protocolli non fu accettata.

Quindi soggiunse: Quanto alla questione dell'arbitrato e della mediazione occupante sopratutto l'opinione pubblica non potevamo aderire alla proposta dell'arbitrato obbligatorio. Secondo la nostra convinzione, uno stato indipendente è scopo a se stesso e non può nel campo politico riconoscere altri scopi all'infuori di quelli di tutelare i propri interessi. Nelle gravi questioni politiche non conosceremo giammai altra regola di condotta che la *salus publica* della nazione tedesca. Non potevamo quindi accettare l'arbitrato obbligatorio. Invece accettammo la proposta relativa all'istruzione di un tribunale arbitrale internazionale sotto determinate condizioni. Intanto possiamo dire che abbiamo partecipato alla conferenza col fermo proposito di fare quanto era possibile, affinchè i risultati corrispondessero alle generose intenzioni del suo promotore.

Mantenendo i diritti della nostra sovranità nel nostro stato, interesse vitale della nazione tedesca, rammentandoci che la prosperità del popolo tedesco è nostra legge suprema, ci siamo condotti in modo che non soltanto le nostre relazioni con le altre potenze non vennero turbate, ma anzi riuscirono rafforzate. Demmo prova che la Germania non manca mai ove si trattano le questioni dell'umanità e della pace.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Le terribili condizioni in cui resistette la guarnigione di Ladysmith. 8000 soldati all'ospedale.

Londra 2 — Il generale Buller telegrafa da Nellkorp 2 marzo: Le perdite inglesi nella giornata del 27 febbraio furono di sei ufficiali uccisi e di 26 ufficiali feriti, tra cui il generale Barton.

Settantatre vagoni, fra cui undici pieni di medicamenti entrano ora a Ladysmith.

Il *Times* ha da Ladysmith 1 marzo: Le perdite inglesi dal principio dell'assedio furono di 24 ufficiali e 235 soldati uccisi, di sei ufficiali e di 340 soldati morti di malattia, di 70 ufficiali e 520 soldati feriti. Sopra 12000 combattenti 8000 furono ricoverati allo spedale.

Si ha da Cotenso, 2 marzo, che la ritirata dei boeri sembrava prevista avendo essi già portato via tutte le loro artiglierie.

L'entusiasmo a Londra.

Londra 2 — Le dimostrazioni dell'entusiasmo, del delirio pubblico per la liberazione di Ladysmith si prolungarono per tutta la notte specialmente nella *City*.

La Regina, i principi di Galles, il Lord Mayer telegrafarono felicitazioni ai generali White e Buller.

(Lordi) — Kimberley felicita Lansdowne delle misure prese per assicurare una felice fine della guerra.

Intorno a Kimberley.

Londra 2 — Il *Daily Mail* ha da Kimberley, in data 28 febbraio: 400 boeri si trovano in prossimità di Barklaywest e saccheggiarono Klipdam.

Si ha da Paardeberg 27 febbraio che una forte colonna boera opera a 10 miglia a destra degli inglesi.

Il *Times* prevede la concentrazione dei boeri a Wynburg.

Il *Daily Graphic* preconizza la pace.

Il *Times* ha da Laurenço Marques: Nessuna probabilità vi è che i boeri ripieghino su Pretoria.

Una dimostraziona nel Canada.

Londra 2 — Si ha da Montreal (Canada) 2, che gli studenti attaccarono un giornale francese boerofilo costringendo la redazione a issare la bandiera inglese.

La mitragliatrice automobile Davidson

Fino ad ora le numerose applicazioni della locomozione automobile furono pacifiche; e, se si prevedeva di poterlo in certo qual modo utilizzare in caso di guerra, era soltanto per l'uso delle ambulanze, per il servizio dei corrieri, o per il rapido trasporto degli ufficiali dello stato maggiore. Ma, da qualche tempo in qua, gli americani ebbero la idea di applicare l'automobilismo ai bisogni dell'artiglieria di campagna, ed uno dei più distinti ufficiali dell'esercito degli Stati Uniti, il maggiore Davidson (dell'Illinese), inventò la mitragliatrice automobile che porta il suo nome.

L'invenzione in discorso consiste in una piccola mitragliatrice del sistema Colt, tirata da un triciclo a petrolio. L'apparecchio completo pesa circa 4000 chilogrammi. La mitragliatrice funziona con la massima rapidità e precisione, e può sparare persino 500 colpi al minuto con le cartuccie di polvere senza fumo cariche con palle ricoperte di nickel.

Le mitragliatrici automobili Davidson, che ben a ragione si possono chiamare mitragliatrici *fine di secolo*, si costruiscono nella grande manifattura di armi della ditta Durgeu, a Peoria, nello Stato dell'Illinese.

NOTIZIE ITALIANE

Un discorso del Sommo Pontefice. Allusione alla guerra anglo-boera.

Roma 2 — Ha avuto luogo stamane in Vaticano il solito ricevimento per il novantesimo genetliaco del Papa.

Il Papa, rispondendo al cardinale Oreglia che lo felicitava, ha detto che entra nel nuovo anno di pontificato, meravigliato di una longevità a pochi concessa.

L'Anno Santo darà buoni frutti perchè nell'opera di giovare alle anime, vanno sempre compagni alle sollecitudini della Chiesa i possenti aiuti della provvidenza.

« Roma cristiana non apparisce tanto uguale a sè stessa quanto in mezzo a queste care solennità della fede.

Il Papa ringrazia il Collegio dei sentimenti espressigli e lo invita a congiungersi a lui nella preghiera.

« Supplichiamo — dice testualmente — tutti concordemente il Signore di volersi impietosire al sanguinoso duello che si combatte da mesi sulla terra africana e di non permettere che vada oltre. Sono tutti figli e fratelli nostri coloro che si travagliano laggiù nel duro agone delle ansie e dei cimenti guerreschi. Son troppe quinci e quindi le vittime! Voglia Dio riguardarli con occhio paterno, spegnerne le ire, condurne i cuori a propositi di moderazione reciproca e ad accordi, sicchè possano quanto prima tornare in amicizia leale e salda, consacrata nel bacio scambievole della pace e della giustizia ».

Il ricevimento è terminato poco dopo il tocco.

L'aspetto del S. Padre era ottimo.

Scoppio in un laboratorio pirotecnico.

Torino 2 — Stamane è scoppiato un laboratorio di fuochi artificiali in via Cellini. Un operaio rimase mortalmente ferito; due leggermente.

Il socialista Labriola assolto.

Napoli 2 — Stamane si discusse all'Assise la causa contro il socialista Labriola condannato dai tribunali militari a cinque anni di reclusione.

Dopo l'audizione dei testi, il P. M. ritirò l'accusa. I giurati emisero un verdetto assolutorio.

La causa contro Mascagni rinviata.

Pesaro 2 — Per legittimo impedimento del maestro Mascagni fu rinviata la causa per oltraggio promossa dal sindaco contro Mascagni che doveva discutersi domani. Mascagni si reca in Russia.

NOTIZIE ESTERE

Alla Camera dei Comuni.

Londra 2 — Brodrich dichiara che il nuovo prestito russo persiano fu concluso senza la partecipazione dell'Inghilterra; dichiara pure che l'Inghilterra accettò la proposta degli Stati Uniti di chiedere alle potenze interessate in China di aderire alla eguaglianza di trattamento nel commercio senza distinzione di nazionalità.

Alla Camera francese.

Parigi 2 — Firmin Faure chiede di interpellare sul regime di favore accordato dalla Francia ai vini italiani gessati. Soggiunge che il Governo italiano presentò alla Camera un progetto applicante misure draconiane contro i vini esteri. Il Governo francese dovrebbe prendere provvedimento di difesa.

Millerand chiede il rinvio della discussione a dopo il bilancio. Il rinvio è accordato.

Lasies interpella il Governo circa le illegalità commesse nell'Alta Corte.

Waldeck Rousseau dice che non si pronuncierà circa l'opera della giustizia; ma rivendica politicamente la responsabilità dell'azione giudiziaria pel complotto che si affermava pubblicamente, che provocava disordini sulle vie, che preparava le liste dei funzionari del futuro regime. Il Governo dimostrò un po' di decisione e poteva fare molto più per assicurare la tranquillità della repubblica. Lo stato di tensione è cessato, l'ordine è ristabilito, il paese esprime quotidianamente la sua gratitudine al Governo. Ciò è la più alta ricompensa cui possano aspirare gli uomini politici *(vivi applausi)*.

Dopo viva discussione si approva con 287 voti contro 138 l'ordine del giorno esprimente fiducia, chiesto da Waldeck Rousseau.

La sorte di Lucheni è decisa.

Ginevra 2 — La Camera di Consiglio, in relazione all'attentato commesso da Lucheni contro il direttore del penitenziario, ha ritenuto superfluo convocare le Assise esclusivamente per tale questione. La Procura di Stato domanderà perciò che il Governo applichi al Lucheni tutti quegli inasprimenti di pena che possono venir inflitti in via disciplinare.

Domenica nel pomeriggio Lucheni verrà tratto dalla cella sotterranea, non potendo la reclusione nella stessa, senza speciali disposizioni del Governo, protrarsi oltre i dieci giorni. Egli verrà segregato per ora in una cella ordinaria, dalla quale uscirà ogni giorno per

---

(44) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

— Orsù! Ho noleggiato il battello Io terrò il timone e tu spiegherai le vele.

Becco di Fuoco, vedendo che tutte le sue osservazioni sarebbero riuscite vane, si decise a seguire il suo compagno. Il battello era pronto a partire. Due marinai attendevano. Il Sorcio Grigio fece loro cenno di scendere a terra.

— Avremmo potuto condurli — arrischiò a dire Becco di Fuoco — Non si sa mai ciò che può avvenire.

— Non abbiamo bisogno di avere con noi degli indiscreti — rispose seccamente il suo collega.

I battellieri erano scesi a terra. Il mare era al più basso della marea, e tuttavia le onde s'infrangevano con furore sulla spiaggia, che riempivano di sordi ruggiti. L'uragano fischiava attorno all'albero del battello e sbatteva la vela. Il cielo era carico di nubi nere. Le onde, d'un verde smeraldo, si infrangevano con fracasso e gettavano sulla sponda molte alghe.

Sorcio Grigio e Becco di Fuoco si erano imbarcati. La barca con le vele gonfie, si staccò penosamente dalla terra scossa violentemente dalle ondate che si infrangevano contro di lei, corse alcune bordate lungo la riva, poi prese infine il suo cammino nella direzione che l'agente indicò al suo compagno, ora dritta come un guscio di noce sulla punta d'un'onda, ora precipitandosi negli abissi dai quali pareva dovesse tenersi di non più vederla uscire. Fortunatamente i due agenti erano intrepidi e si turbavano difficilmente. Sorcio Grigio, senza più preoccuparsi della tempesta, guardava attentamente innanzi a sè, con l'occhialetto fisso, cercando all'orizzonte un punto che non scopriva.

Tutto ad un tratto trasalì.

— Eccola! — disse.

— Che cosa?

— La barca.

— La barca!... — ripetè Becco di Fuoco.

— La barca che cerchiamo.

Fece segno al suo collega che non l'interrompesse più, e rivolse tutta la sua attenzione sulla barca. Ad un tratto si alzò in piedi, dando i segni del più profondo stupore.

Becco di Fuoco lo guardava attonito.

— Che significa ciò? — mormorava il Sorcio Grigio, come se parlasse a sè stesso — è solo! Ha lasciato gli altri laggiù? Che è avvenuto?

Poi, a un tratto, fece dei comandi di marina al suo collega, come se non avesse fatto altro in sua vita.

Il battello non si dirigeva verso Arromanches, ma verso Port-en-Bessin. Era evidente che Zafari, poichè era lui che stava solo nella barca, era evidente, diciamo, che Zafari non voleva tornare al luogo ove s'era imbarcato. L'agente voleva tagliargli la ritirata, ma il vento gli era contrario, mentre che favoriva Zafari.

Il Sorcio fu costretto ad abbandonare il suo progetto. Allora comandò al suo collega di spiegare tutte le vele e di dirigersi al più presto possibile verso le rocce, ove potrebbe avere la spiegazione dell'enigma che aveva innanzi. Becco di Fuoco obbedì, e il battello ricominciò a volare sulle onde.

Siccome l'aveva presunto Becco di Fuoco, in mare non c'era alcuna barca. Il Sorcio Grigio aveva rivolto il suo cannocchiale verso gli scogli, dei quali si cominciava a distinguere, attraverso le onde, la cresta bruna. L'agente fece un salto sul suo banco, pallidissimo di emozione e di sorpresa, malgrado l'impero che aveva abitualmente su di sè stesso.

— Largo! largo! — gridò a Becco di Fuoco.

Poi tese il cannocchiale al suo collega. Questi vi gettò gli occhi, poi agitò le braccia, in preda ad un grande stupore. Sulla lingua delle roccie che l'onda batteva tumultuosamente, due forme umane, un uomo e una donna, andavano e venivano con tragici gesti. Il suono della loro voce era coperto dal rumore delle ondate, ma era evidente che gettavano grido di collera o di terrore.

— Sai chi è quella donna? — disse il Sorcio Grigio appoggiandosi fortemente sul braccio del suo collega.

— No — disse questi.

— È Zagfrana!

— Zagfrana!? — mormorò Becco di Fuoco.

— Sì, Zagfrana!

— E l'uomo? — domandò Becco di Fuoco.

— L'uomo, è il principe Venerosi, l'omicida di Luigi, sir Fabio Jacobson, l'assassino involontario di sua figlia, l'antico amante di quella donna.

Becco di Fuoco apriva gli occhi spaventati.

— Ma perchè sono là? Che fanno?

— Sir Fabio si vendica! — mormorò il Sorcio Grigio con voce sorda.

Poi, volgendosi verso il suo compagno domandò:

— Quanto tempo ci occorre ancora per giungere là?

(Continua).

alcuni minuti a prendere una boccata d'aria. Si dice che la salute di Lucheni sia gravemente scossa.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

3 marzo 1764 — Morte di Francesco Algarotti.

×

Un pensiero al giorno.

Chi è padrone di fare tutto ciò che vuole può avere ancora dei capricci, ma non ha più dei desiderii.

×

Cognizioni utili.

Il burro.

Si stabilirce esservi eccesso d'acqua nel burro, osservando la massa in tutti i sensi; tagliandola, con un coltello, per esempio, si avvertiranno delle gocce di liquido che si sprigiona dal burro. Fondendo il burro si precipiteranno quei sali che vi sono stati aggiunti per far sì che il prodotto riaffermasse maggiore quantitativo di liquido. Inoltre la fusione del burro permetterà di raccogliere al fondo del recipiente nel quale si opera, la creta, il solfato di bario ecc., che *vi possono essere aggiunti.*

Quanto alla falsificazione di burro con aggiunta di amido, fecola ecc., la solita reazione dell'acqua iodata svelerà la presenza di queste sostanze nel burro, dando la caratteristica colorazione violetta.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

A oto

Spiegazione del *rebus monoverbo* precedente.

COLLEGA (*coll' e ga*).

×

Per finire.

Puhtellini che visita il museo di Rocca Cannuccia, domanda al custode:

— C'è altro da vedere?

— Sì signore... questo cofanetto.

— Dove senza dubbio qualche illustre personaggio teneva le sue gioie?

— No signore... dove io metto le mancie che mi danno i signori visitatori.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 5 marzo — Azzano Decimo, Morsano, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, *Pieve di Cadore, Godega Portobuffolè. Vittorio.*

Martedì 6 id. — Codroipo, Spilimbergo, *Medea, Godega.*

Mercoledì 7 id. — Latisana, Percotto, *Oderzo,*

Giovedì 8 id. — Flaibano, Sacile, *Gorizia, Longarone, Portogruaro.*

Venerdì 9 id. — Bertiolo, *Caporetto, Conegliano.*

Sabato 10 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Cividale, 1° marzo.

Reminiscenze del Carnevale.

L'ultimo di Carnovale si chiuse allegramente.

Le feste da ballo del «Friuli» e della «Nave» fecero buoni affari nelle prime ore della notte e poi andarono scemando; ma le rispettive orchestre seguitarono a suonare fino a tarda ora, per tener alto il prestigio della bacchetta dei rispettivi direttori, e fecero bene.

Il veglione al teatro Ristori riuscì animatissimo e si sciolse quando l'alba penetrava dai veroni delle sale.

Eleganti mascherine tennero vivace il simpatico ambiente, che per la circostanza era stato adornato di fiori, di stelle lucenti, di bandiere multicolori, di viva luce.

Alle ore 23 venne estratto il premio destinato alla *puntualità*, e la sorte favorì il signor Costantini Giovanni, col n. 161.

L'orchestra, composta di 18 professori del 17 reggimento fanteria di sede a Udine, gentilmente concessa, suonò egregiamente, entusiasmando i numerosi ballerini, ed alettando coloro che si recarono in teatro per divertirsi diversamente, lanciando occhiate e torcendosi il collo per poter vedere le coppie slanciarsi nei vortici delle danze, o per ammirare le belle fanciulle convenute.

Tutto procedette nel miglior modo, e quindi nulla abbiamo da rimarcare, se si eccettui l'ingerenza sconsigliata e disapprovata di un tizio che non palesiamo, al fine di non recar dispiacere ad un'altra brava persona; ingerenza che avrebbe potuto esser causa di gravi dispiaceri. — *Z.*

Cividale, 2 marzo.

Gravissima disgrazia.

Questa mattina la temperatura s'era di molto abbassata, in causa di una burrasca di vento, di neve, di acqua ghiacciata, manifestatasi nelle prime ore della notte di ieri, e mantenutasi fino al levar del sole d'oggi. Così tutti si vedevano questa mane rannicchiati nei loro ferrajoli, o nei pastrani, coi baveri alti, e procedenti con passo misurato. Più di tutti, naturalmente questo improvviso passaggio dal tiepore di una calma primavera, del giorno innanzi, al ventoso e crudo inverno, colpì i bambini, che si vedevano procedere lentamente e *di mala voglia*, per andare alla scuola, sicchè tutti arrivavano *intirizziti e tremanti dal freddo.*

Immaginarsi poi per quei tapinelli *che potevano essere senza un po' di* colazione calda, o per i mal vestiti.

Il destino poi fu crudele per la bambina di 8 anni, scolara della III elementare, Ioan Romana di Antonio muratore della frazione di Grupignano, la quale, dopo aver affrontato, nelle attuali contingenze, il difficile percorso di circa mezz'ora di cammino, arrivata alla scuola alle ore 8 e mezza, ghiacciata com'era, si avvicinò alla stufa per riscaldarsi e le si accesero le vesti.

Fatalità volle che le fiamme la *investissero per di dietro*, perchè *la poverina* si era avvicinata alla bocca della stufa voltandole le spalle. Accortasi che le ardevano le vesti, si mise a correre, *e per lei fu doppio malanno*, perchè le fiamme la avvolsero, ed in un attimo le *consumarono* quasi tutte le vesti.

Alle grida strazianti di lei accorsero le insegnanti; ed il direttore sig. Miani, preso il proprio mantello, soffocò le fiamme che oramai stavano per spegnersi per mancanza di alimento.

La bambina, orribilmente malconcia, venne adagiata in un letto del bidello delle scuole, ed il dott. Dorigo le apprestò le prime amorevoli cure, dopo di che venne trasportata spasimante all'ospedale.

Le ustioni riportate dalla piccina sono gravissime, ma vi è un filo di speranza di poterla salvare. Quasi tutto il corpicino è offeso, tranne la faccia.

Mancavano pochi minuti a principiare le lezioni, e tutti gl'insegnanti erano presenti.

Dall'inchiesta fatta per conto nostro non ci sembra che responsabilità di sorta cada su nessuno, perchè fu un attimo; l'insegnante era presso la classe, e la scuola era già popolata di alunne.

Per evitare possibili altri casi, noi ci permettiamo di proporre che le stufe delle scuole siano munite di una gabbia di ferro, come abbiamo veduto in altre scuole, la quale non permetta agli alunni di avvicinarsi di troppo al pericolo del fuoco. *Z.*

Poligono di Spilimbergo. Completiamo le notizie già date sul soggiorno dei vari *reggimenti* a Spilimbergo:

8 e 20 reggimento artiglieria id. 3 maggio, id. 27 maggio.

3 e 14 reggimento artiglieria id. 29 maggio, id. 22 giugno.

15 e 21 reggimento artiglieria id. 24 giugno, id. 18 luglio.

L'alta direzione della 1ª muta sarà affidata al comandante d'artiglieria di Verona; quella della 2ª muta al comandante l'artiglieria di Bologna e quella della 3ª muta al comandante d'artiglieria di Genova.

La morte improvvisa di un segretario. *Giovedì mattina* verso le ore 3 moriva di paralisi il segretario comunale di Ciseriis, signor Agostino Candolini. Verso le 8 della sera prima aveva avuto un *primo* assalto di paralisi e ne era rimasto assai abbattuto; il secondo, che lo colse appunto alle ore 3 ant., lo rese cadavere.

Bufera. Giovedì sera verso le ore 8, a *Fiume di Pordenone, si scatenava* una violenta bufera di vento, che produsse danni rilevanti alla *campagna* e ai coperti delle case, *atterrando anche* qualche camino.

Era propriamente idrofobo. Giorni fa, un cane mordeva dei bambini nella frazione di Rorai (Pordenone); credendolo idrofobo, fu ucciso e mandata la testa all'istituto antirabbico di Padova per verificare se ciò era vero. Ora giunge notizia che fu constatato che effettivamente quel cane era idrofobo; per la qual cosa si *uccideranno anche alcuni altri cani che furono* morsicato da quello.

Rissa ed arresto. Certi Giuseppe Zanella e Mariano Gudel di Amaro, per futili motivi, vennero a diverbio; e, dalle parole passati ai fatti, il primo causava all'altro varie lesioni, ed in seguito a querela di questo, il Zanella fu arrestato.

Truffatore. A Forgaria, Pietro C. alterò una cartolina vaglia da 1 lira, portando la cifra a 10; otturò quindi il foro al n. 1 e aprì quello del 10. Così fu riscossa.

Un cattivo aggiustatore di macchine da cucire. Il sedicente meccanico De Santi Federico, si fece consegnare da Digna Soster, di Torre di Pordenone, una macchina da cucire del valore di lire 20, e 5 lire quale anticipazione di lavoro da eseguire; ma il povero Soster non vide ancora nè macchina, nè denari. Lo stesso tirò il medesimo giuoco ad Angelo Turin, da Cordenons, facendosi consegnare una macchina.

Galline che prendono il volo. Giuseppe Poletti, di Morsano di Cordovado, giorni sono, svegliandosi alla mattina ebbe la brutta sorpresa di riscontrare che durante la notte ignoti dal pollaio aperto gli avevano rubate 8 galline del valore di lire 16.

Anche la cassetta. L'altra notte, ignoti penetrati nella Chiesa di S. Quirino di Aviano, per non esservi entrati inutilmente, portarono via una cassetta delle elemosine del valore di lire 6.

UDINE

I nostri onorevoli. Ecco come *votarono* ieri *i nostri onorevoli sul famoso* decretone.

Favorevoli: Colotti, de Asarta, Freschi, Morpurgo, Pascolato.

Contrari: Girardini, Luzzatto.

Assenti: Chiaradia, Valle.

— L'on. Morpurgo è stato nominato a segretario della Commissione della leva militare.

— *Fra i deputati che presentarono* una interrogazione al ministro degli esteri, se intenda, tenuto conto dell'amicizia che unisce l'Italia alla grande nazione inglese, in seguito alla recente vittoria, ammirando l'eroico valore del popolo boero combattente per la propria libertà ed indipendenza, pronunciare una parola di pace fra i due belligeranti, vi è firmato anche l'on. Luzzatto.

L'arruolamento della classe 1880. Siamo in grado di dare *notizie* precise intorno alle norme su cui baserà l'arruolamento della classe 1880: 1. Gli inscritti della leva della classe 1880, che saranno riconosciuti idonei alle armi, e non abbiano diritto all'assegnazione alla terza categoria, saranno arruolati tutti alla prima categoria; 2. Verrà *ridotta*, in adeguata proporzione, la forma degli inscritti stati rimandati per difetti fisici alla leva suddetta da quelle precedenti delle classi 1878 e 1879; 3. Il *Governo* si è riservata la facoltà di stabilire il numero degli arruolati in prima categoria che dovranno assumere la ferma di due anni.

Come vedesi, adunque, pure l'anno venturo si seguirà il sistema adottato quest'anno: la percentuale da congedarsi, dopo due anni, verrà stabilita dal Governo.

Il morbillo. Ieri in città vennero denunciati 2 casi nuovi. Fra ieri e ier l'altro, vennero denunciati 12 casi nelle frazioni di *Godia* e *Paderno.*

La chiusura delle scuole di Godia e di Paderno. Ieri venne ordinata la chiusura di dette scuole causa l'infierire del morbillo; in quelle frazioni ieri vennero denunciati 5 casi.

L'Asilo Marco Volpe che era stato chiuso in seguito ad alcuni casi di morbillo verificatisi fra i bambini che lo frequentano, verrà riaperto lunedì.

Lega XX Settembre. Stasera alle ore 8 e mezza nei locali della Società, in *via della* Posta, avrà luogo l'assemblea dei soci per trattare sull'*ordine del giorno già da noi pubblicato.*

Società operaia generale. Ricordiamo ai soci della Società operaia generale che domani, alle ore 2 pom., nei locali della Società, avrà luogo l'assemblea generale per discutere e deliberare sull'ordine del giorno da noi pubblicato nel numero di ieri.

Il comandante Bonamico, terrà una conferenza ad Udine il giorno 7. Ci si comunica ufficialmente che la preannunciata conferenza del cav. Domenico Bonamico, il ben noto scrittore di cose navali, avrà luogo mercoledì prossimo, alle ore 20.30 nella solita sala dell'Istituto tecnico.

La conferenza sarà a vantaggio della Lega navale e del Comitato protettore dell'infanzia.

E' stato un nobile desiderio del conferenziere, quello che, una metà degli introiti si devolvesse alla beneficenza cittadina.

Tutti sanno chi sia il comandante Bonamico e quale la sua competenza nelle cose navali. Recentemente il Governo del Re credette di fregiarlo della medaglia, considerando aver Egli, con i suoi studi e con i suoi scritti, bene meritato della Patria, come a cittadino ed a soldato conveniva.

Il grande interesse che presenterà questa conferenza (Bonamico è oratore brillantissimo) ed i nobilissimi scopi cui verrà devoluto l'introito, ci danno fidanza che il concorso del pubblico sarà degno dell'illustre conferenziere e degno, in pari tempo, della nostra città.

Mnemonica. Col giorno 12 marzo corrente, sarà aperto in Udine un corso di arte mnemonica (arte della memoria), della durata di *quattro sole lezioni.*

Docente sarà il cav. Costanzo Feac.

Le lezioni si terranno nei giorni 12, 15, 16 e 19 marzo, dalle ore 20 alle 21 nella sala maggiore del nostro r. Istituto tecnico.

Le iscrizioni si ricevono presso le librerie Gambierasi e Tosolini e presso il bidello dell'Istituto medesimo.

La tassa d'ammissione per tutto il corso è di lire 6, ridotta a 3 per gli insegnanti e gli studenti.

Metà dell'introito è a beneficio del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

Il corso sarà preceduto da una gratuita conferenza sperimentale sull'arte mnemonica che avrà luogo Venerdì 9 corrente alle ore 20.30 nella suddetta sala del r. Istituto tecnico, auspice il Comitato udinese della «Dante Alighieri».

A questa conferenza possono intervenire le persone munite di lettera d'invito o della tessera d'ammissione al suddetto corso.

Società Dante Alighieri. La presidenza del Comitato udinese della «Dante Alighieri» porge un ringraziamento vivissimo ai valenti oratori, che tennero a vantaggio della Società l'interessante ciclo di conferenze «Mentre il secolo muore», e ringrazia il pubblico gentile che col suo intervento rese anche finanziariamente ottimo l'esito di quelle conferenze.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di *febbraio 1900 alla stagionatura:*

Greggio colli	n. 67	k.	6975
Trame	»	» 2	» 110
Organzini	»	» —	» —
Totale colli	n. 69	k.	7085

all'assaggio:

Greggio	n. 208
Lavorato	» —
Totale	n. 208

Morte improvvisa. Antonio Gomirato fu Ambrogio, d'anni 43, da Padova, impiegato ferroviario, abitante in via Ronchi 88, recatosi iersera alle 8.45 assieme ad un suo figlio ed un *suo parente a bere un bicchiere di vino* nella osteria di Italico Trovani in via Ronchi n. 71, *non appena sedutosi su una sedia, improvvisamente moriva.* Il medico d'Agostini constatò la morte avvenuta per appoplessia.

Il Gomirato lascia la moglie in stato interessante, e cinque figli.

Il cadavere di lui, dato lo stato di gravidanza della moglie, fu trasportato al Cimitero.

Cronaca triste. Certo Antonio Novello, d'anni 40, abitante in via Rivis n. 12, l'altra sera dava segni di non avere il cervello a posto; per cui le guardie di città, avvisate di ciò dalla moglie di lui, con vettura lo accompagnarono all'Ospitale.

Asino che morde. Nel pomeriggio di ieri, Colle Pietro, d'anni 40, da Feletto, stalliere allo stallo Cremese, in via Gemona, mentre conduceva fuori della stalla un asino, essendosi adombrato, venne da esso spinto verso il muro e addentato al braccio destro, per modo da riportare una ferita al polso ed una all'avambraccio. Il pover'uomo fu liberato dai denti dell'asino da alcuni presenti, e quindi accompagnato all'Ospitale per la medicazione.

Gli vennero praticati quattro punti di sutura e fu giudicato guaribile *in* venti giorni.

Diminuzione di pena a Giuseppe Rea. Ieri si discusse davanti alla Corte d'Appello di Venezia il processo in confronto di Giuseppe Rea, già chincagliere a Udine, imputato di bancarotta semplice e falso, e che il nostro Tribunale per questi due reati lo aveva condannato a 3 anni, 6 mesi e dodici giorni di reclusione. Ora la Corte d'Appello di Venezia ha escluso il falso, e per la bancarotta semplice ha ridotta la pena a 18 mesi.

La caduta d'un cavallo. Alle 2 pom. di ieri, l'agente della ditta C. Del Pra, sig. Fantini, se ne veniva col carro del suo padrone, tirato da un cavallo, per via Daniele Manin. All'imboccatura di via della Posta, il cavallo inciampò in una delle rotaie del tram e cadde a terra. Venne subito rialzato da alcuni dei presenti, e si constatò che ebbe solo a riportare una leggera lesione all'unghia destra dalla quale guarirà in due o tre giorni.

Promozione. L'egregio signor Filippo Brugnera vice cancelliere del nostro primo Mandamento, venne con recente decreto nominato reggente la Cancelleria della *r. Pretura di Pieve* di Cadore.

All'ottimo amico, al funzionario attivo, intelligente e capace, che così vide coronati i suoi meriti ed i suoi sapiri, congratulazioni vivissime per la sua promozione ed auguri sinceri perchè l'avvenire abbia sempre per lui e famiglia, a lietamente arridere. *A. T.*

Delizie postali. Ci scrivono:

«Ieri sera alle 19 e un quarto quattro persone stavano dinanzi allo *sportello* delle lettere raccomandate all'ufficio centrale della posta per raccomandare quattro lettere.

La prima vi riuscì, ma le altre tre si videro (erano le 19 e venti minuti all'orologio di piazza V. E.), si videro chiudere lo sportello in faccia e non *vi fu più modo di farlo riaprire.*

Ora noi ci domandiamo se un tale sistema fu insegnato a certi impiegati postali del galateo; ci domandiamo se è permesso *loro* chiudere l'ufficio 10 minuti prima dell'orario stabilito, e ci rivolgiamo all'*egregio* direttore delle poste pregandolo a leggere un po' più di frequente ai suoi subalterni quella tale *circolare* ministeriale che raccomanda agli impiegati di trattare il pubblico con quelle maniere che si usano fra gente civile.

A. D. F. G. B. G.»

Comitato udinese "Pro Turate". XVI° elenco dei sottoscrittori:

Somma precedente lire 1028.65, avv. Emerico de Thinelli, Latisana lire 5.

Raccolte dal dott. Leonardo Zozzoli in S. Maria la Longa: dott. Leonardo Zozzoli lire 2, Scala Giovanni sindaco 2, De Nardo Luigi 0.40, Bellis Angelo 0.50, Corner Giovanni 0.50, Fiorio Nilo 0.30, D'Osualdo Ermenegildo 1, Mattiussi Olivo 1, Cornetig Luigi 0.50, Matellon Antonio 0.50, N. N. 0.50, N. N. 0.50.

Raccolte dal sig. Pietro Colli nell'ufficio telegrafico di Udine: Colli Pietro cent. 50, Guglielmo Apatico 20, Carminati Francesco 40, Dacati Guglielmo 50, Picco Sante 40, Cramaro Guglielmo 40.

Raccolte dal nob. cav. Pietro Miani dell'ufficio postale di Udine: Miani Pietro lire 1, Dal Ferro Riccardo 1, Pascoli Giovanni 1, Marpillero Antonio 1, Spilimbergo Adolfo cent. 50, Venzan Napoleone 50, Sacchi Giovanni 40, Pellegrini Pietro 20, Ruzzene Giovanni 50, Cavallini Pietro 30, Driussi Luigi 20, Di Bert Policarpo 50, Saccavino Luigi 50, Deyson Leonida 50. Totale lire 1039.65.

Ringraziamento. I sottoscritti sentono l'obbligo di pubblicamente manifestare la loro riconoscenza all'egregio dott. Giuseppe Mureno che con premurose cure, dettategli dal cuore e dalla scienza, salvò da certa morte il loro bambino Giuseppe affetto da scelerema. *Coniugi Montemerli.*

Orologiaio ferito. Venne medicato all'ospitale, Romeo Danelutti di Giovanni d'anni 18 orologiaio da Udine, per accidentale ferita al dito mignolo della mano sinistra. Guarirà in sei giorni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 4 marzo dalle ore 14 e mezza alle 16 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Introduzione « Amleto » Thomas
3. Waltzer « Pioggia di diamanti » Waldteufel
4. Congiura e benedizione dei pugnali « Ugonotti » Meyerbeer
5. Oratorio « La passione di Cristo » Secondo S. Marco Preludio parte 3ª Fugato finale parte 1ª Le tenebre - La morte - finale parte 3 Perosi
6. Polka « Elixir Flora Eclulana » Medugno

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileja, palazzo Muzzati.

Banca Cooperativa Udinese.
Società Anonima.
Situazione al 28 febbraio 1900.
XVI° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8588) (Soci 1662)		L. 214,700.—
Riserva ordin.	L. 94,297.87	
» per pens. infortuni	» 1,522.47	
» per oscil. valori	» 1,463.19	
		» 97,283.53
		L. 311,983.53

Attivo

Cassa		L. 15,014.87
Portafoglio		» 1,937,027.87
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 25,554.—
Conti Correnti garantiti		» 34,299.24
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 198,952.49
Debitori e creditori diversi		» 33,195.44
Banche e Ditte corrispondenti		» 12,410.63
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 17,671.41
Effetti per l'incasso		» 7,591.15
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 78,795.30	
Depositi a cauzione impiegati	» 20,000.—	
Depositi liberi e volontari	» 11,824.—	
		110,619.30
Imposte e tasse	L. 2,026.26	
Interessi passivi	» 11,466.11	
Spese di ordinaria amministrazione	» 4,008.01	
		» 17,500.38
		L. 2,439,836.28

Passivo

Capitale sociale	L. 214,700.—	
Fondo di riserva	» 94,297.87	
Fondo per eventuali infortuni	» 1,522.47	
Fondo per event. oscill. valori	» 1,463.19	
		L. 311,983.53
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,727,161.21
Banche e Ditte corrispondenti		» 244,004.—
Debitori e Creditori diversi		» 230.57
Dividendi		» 14,105.77
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 78,795.30	
Id. a cauzione impiegati	» 20,000.—	
Id. liberi e volontari	» 11,824.—	
		L. 110,619.30
Utili corrente esercizio e risconto 1900		» 31,731.90
		L. 2,439,836.28

Udine, 28 febbraio 1900.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
Vittorio Zuccaro [?]

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 25.75 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* al 5 ½ per cento. — Prestiti su *cambiali* a due firme, mesi quattro 5 ½ per cento; idem mesi sei 6 per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni sopra valori pubblici* ed *industriali*. — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Riceve somme:

in *conto corrente* con cheques al 3 ½ per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 ½ e 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	3 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.8	746.0	747.1	749.0
Umido relativo	—	77	65	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	sereno
Acqua cad. mm.		—		—
Velocità e direzione del vento	6 SE	9 SE	5 SE	calma
Term. centigr.	0.0	1.0	—1.2	2.0

2 } Temperatura { massima . . . . 5.0; minima . . . . —2.0; minima all'aperto —2.7

3 } Temperatura { minima . . . . —4.4; minima all'aperto —6.2

Tempo probabile:

Un'improvvisa depressione con forti grandinate si è formata nella notte sul golfo ligure, che ora tende a discendere nel basso Tirreno. I venti saranno forti a fortissimi settentrionali sull'alta Italia, del terzo quadrante nella bassa Italia con tendenze a volgere al nord-ovest. Temperatura in diminuzione ancora, nevicate sull'Appennino, qualche pioggia sull'Italia inferiore. Mare agitato o molto agitato.

A zonzo

Il prestigio della patria lingua.

A Marsiglia, l'altra sera, due marinai inglesi un po' alticci, intrapresero una regolare partita di boxe.

Altri due marinai, pure inglesi, guardavano facendo da testimoni. Un colpo vigoroso gettò uno dei due sul lastricato. I compagni lo rialzarono e lo rimisero in guardia.

La lotta ricominciò più viva, con grande diletto dei curiosi, che accorrevano a vedere il pugilato: quando un agente francese di polizia si avvicinò, prese pel braccio i lottatori e si accinse a condurli al posto di guardia.

Ma questo non garbava nè ai contendenti nè ai testimoni inglesi dello scontro, e già tutti erano sul punto di reagire e di eseguire la boxe sul *sergent de ville*, quando questi ebbe la presenza di spirito di gridare la propria qualità inglese:

— *Policeman!*

— *Policeman!* ripeterono i marinai. *Aoh yes!* e allora seguirono docilmente l'agente.

Cimiteri allegri.

Gli americani hanno trovato un nuovo campo in cui far crescere la pianta della *réclame*, così bene coltivata laggiù. E questo campo, è proprio il camposanto.

In uno dei più grandi Cimiteri di New York si può leggere, sopra una tomba: qui giace John Smith; egli si scaricò contro, un colpo di revolver — sistema Colt — che l'uccise istantaneamente. È questa l'arma migliore per i disperati.

Altrove si legge:

Se volete restar fuori da questo recinto bevete il liquore di John L....

Il vagabondo.

Scienze - Lettere - Arti

L'Italia *nel Cento Anni (1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata,* per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano; 1900).

La 5ª dispensa, la cui cronologia aneddotica va dal 27 agosto 1806 al 20 dicembre 1807, presenta una ricchezza di illustrazioni rare, veramente straordinaria. Napoleone I. contrariamente agli errori che leggonsi ogni giorno, non venne in Italia, come imperatore e re, che il 1805 e il 1807.

Il viaggio del 1805 fu quello dell'incoronazione, e lo abbiamo ammirato nella 3ª e 4ª dispensa di quest'opera; il viaggio del 1807 fu quello del vittorioso accrescitore del Regno Italico, al quale aveva unito il Veneto e l'Illiria; e lo vediamo splendidamente illustrato in questa 5ª dispensa. Monumenti, edifici, archi trionfali, statue equestri, di Milano e Venezia, tutta roba scomparsa, distrutta dopo la ristorazione del 1814, riappaiono nelle 64 pagine di questa dispensa, la quale sarà splendidamente completata dalla 6ª che uscirà fra poco.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 2.

Presiede Colombo pres.

Segue la discussione sul disegno di legge per la modificazione dei servizi postali e commerciali marittimi.

D'interessante è che il ministero ha fatto sapere che difenderà il commercio di Venezia con le Indie. E su questo proposito parlarono Tiepolo e altri fino al termine della seduta.

Seduta pom.

Le interrogazioni svolgonsi rapidamente fra le conversazioni e l'impazienza della Camera.

Si riprende la discussione per la conversione in legge del decreto 22 giugno 1899.

Bonasi dopo i discorsi degli on. Spirito e Sonnino e dell'on. relatore, non avrà bisogno di un lungo discorso.

Il ministero non poteva ritirare il decreto per omaggio alla Camera la quale avrebbe avuto ragione di dire che il Governo voleva sottrarsi al suo giudizio e sfuggire alla responsabilità che gli spetta.

Questo giudizio oggi il Governo invoca. Se la Camera dirà che il Governo ha errato, il Governo saprà il suo dovere.

Pelloux dichiara che se unisce alle considerazioni svolte dal guardasigilli. Respinge l'accusa di aver violato lo Statuto e le prerogative della Camera.

Il Governo non chiede alla Camera alcuna sanatoria, perchè la ha *(commenti)*; a meno che la Camera non creda di disdirsi, e non chiede nemmeno che il decreto del 22 giugno sia dichiarato perfettamente regolare *(commenti)*. Il Governo non chiede che il passaggio alla discussione degli articoli nel testo votato dalla Commissione.

Però il Governo crede di aver bisogno di conoscere se gode o no la fiducia della Camera, è senza i sottintesi e gli equivoci che seguirono il voto del 4 marzo. *(Vive approvazioni)*.

Il Governo dà al passaggio alla discussione degli articoli significato di fiducia esplicito e senza sottintesi.

Presidente pone a partito la chiusura.

La chiusura è approvata.

Luzzatto Riccardo, presenta e commenta brevemente il seguente ordine del giorno:

La Camera delibera di non passare alla discussione degli articoli.

Campi, propone un ordine opposto.

Fortis svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera non ha facoltà di convertire in legge il decreto 22 giugno 1899.

Sacchi dà ragione del seguente ordine del giorno:

La Camera considerando che non solo per la forma ma anche per la sostanza dei provvedimenti riassunti nel decreto reale del 22 giugno 1899 è offesa la costituzione fondamentale dello Stato, delibera di non passare alla discussione degli articoli.

Calissano svolge pure un ordine del giorno.

Presidente annunzia che l'on. Donadio ha presentato un ordine del giorno opposto.

Comunica pure quest'altro ordine del giorno degli on. Frascara, Torrigiani, Brunetti, G. Scalini.

La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa alla discussione degli articoli.

Pelloux, accetta quello ora comunicato degli on. Frascara, Torrigiani ed altri, così modificato:

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa alla discussione degli articoli.

Il Presidente annuncia che nella prima parte dell'ordine del giorno è stata chiesta la votazione nominale.

Pelloux, presidente del Consiglio, dichiara che il Governo pone la questione di fiducia tanto sulla prima come sulla seconda parte dell'ordine del giorno.

Seguono varie dichiarazioni di voto. Zanardelli non crede sia neppure discutibile la tesi che un decreto possa avere forza di legge.

Nessuna sanatoria è per lui possibile di fronte ad una violazione dei patti statutari.

L'oratore non crede possibile, che mentre la Camera austriaca sopprime la facoltà legale di emanare i decretilegge, la Camera italiana voglia concedere la sanatoria ad un decreto illegamente emanato.

Se questo avvenisse, dovrebbe dirsi cessato in Italia il regime della legalità *(prolungati applausi all'Estrema Sinistra e a sinistra)*.

Il Presidente indice la votazione nominale sulla prima parte dell'ordine del giorno dei deputati Frascara, Torrigiani ed altri accettato dal Governo.

Presenti 417, votanti 411. Hanno risposto *sì* 222. Hanno risposto *no* 189. Si sono astenuti 6.

La Camera approva la prima parte dell'ordine del giorno *(commenti animati)*.

Pone quindi a partito la seconda parte dell'ordine del giorno dei deputati Frascara, Torrigiani e altri.

Si procede alla votazione per alzata e seduta e riuscendo dubbio il risultato si procede alla votazione per divisione.

La Camera approva.

La seduta termina alle 20.

Così la Camera ha sanzionata anche questa nuova violazione dello Statuto contro cui hanno votato fra i molti uomini d'ordine, un Biancheri, un Villa, un Luigi Luzzati, un Coppino, ecc.

Senato del Regno.

Seduta del 2.

Presiede Saracco, pres.

Si approva il progetto che destina lire 600,000 alla riassunzione dell'esercizio di Sardegna da parte dello Stato.

Si procede alla discussione dei provvedimenti pel Comune di Comacchio: parlano Astengo e Barsanti relatore, quindi il progetto è approvato.

Approvansi pure la Convenzione italo-svizzera per la pesca, il progetto pel palazzo delle poste in Milano; i provvedimenti per Napoli in occasione dell'Esposizione d'igiene.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il Ministero moribondo.

Roma, 3 — Dopo il voto di ieri in favore del Ministero, e che tutti i più autorevoli uomini parlamentari hanno votato contro, si ritiene il Ministero come spacciato, ed i suoi giorni si possono contare.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 2 marzo.

Le contrattazioni seguitano svogliate malgrado alcune richieste esistenti, lasciando il nostro mercato serico sempre egualmente fiacco ed incerto.

La lotta per difendere i corsi continua viva, e molti detentori adottano il sistema di mettere la merce fuori vendita.

Le solite greggiette per bisogni di filatoio fecero quasi tutte le spese della giornata.

Dal (*Sole*).

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 3 marzo sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett.	da L.	—.—	a	—.—
Cinquantino	»	»	—.—	a	10.20
Granoturco	»	»	10.30	a	11.25
Castagne	al Quintale	»	6.—	a	8.—
Marroni	»	»	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	23.—	a	30.—
» di pianura	»	»	15.—	a	18.—
Seme Spagna	»	»	—.—	a	1.10
» Altissima	»	»	—.—	a	—.—

Bollettino della Borsa

UDINE 3 Marzo 1900.

	Marz. 2	Marz. 3
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.80	100.90
» 5 % fine mese	101.—	101.18
» 4 ½ »	111.50	111.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	329.—	329.—
» 3 % Italiane	307.—	306.75
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	501.—	501.—
» » » 4 ½ %	108.—	508.
» Banco di Napoli 5 %	450.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	910.—	909.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1400.—	1400.—
» Veneto	250.—	242.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	742.—	749.50
» Ferr. Medit. ex coupons	547.50	548.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	107.06	106.95
Germania »	131.55	131.40
Londra »	26.99	26.94
Austria - Corone »	111.½	111.—
Napoleoni »	21.33	21.36
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.70	94.60

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso, ma in flaconi da L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. **3.50**, L. **5** e L. **8.50** la bottiglia.

Trovasi da tutti i Droghieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Deposito generale da **A. Migone e C., Milano**, Via Torino, 12

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da posturbi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è perniciosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura riso e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo une buine cene
Di sopertâ la pene
D'un bon dolor di chav;
La boche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è ars il glutidor,
E' son frusses i ues.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch'al fas rutâ la bile
E al toche di finile
Cul choli un bon purgant!...
— Cholit invece avêr
Un got di **Amaro Glorie**
E dute cheste storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni, fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

PILLOLE BLANCARD
all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD
all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD
all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 18

...Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in [illegible].

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e vi siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**: in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo, **lunghi, rigidi e pruriti**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, da gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro. — Lire **5.50** al mezzo metro.
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Gras**, Glablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Messina** via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi rimangono splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. [illegible]

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.10	16.04
M. 17.36	19.54	M. 17.36	20.18

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 8.10	8.45	M. 6.00	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.40
O. 13.36	14.—	M. 14.45	14.00
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.35	O. 22.05	22.25

(4) Questo treno si ferma a Cervignano.
(*) Questi treni partono da Cervignano.
(†) Questo treno parte da Portogruaro alle 21.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.20
17.20	17.45	19.05	17.30	18.50	—

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, 1900 — Tip. Marco Bardusco